

A EUSTACHIO COMBONI

AFC, b. 20

Verona, 5/6 79

Mio dolcissimo Eustachio,

[5728] Avrei desiderato ardentemente di toccare Limone pria di andare a Roma; ma a quel che veggono mi è impossibile, richiamandomi importanti affari a Roma, ove starò poco, e al mio ritorno mi fermerò a Limone.

[5729] Dite all'ottima nostra cugina moglie di Faustino che ho gradito la sua lettera, e che desidero d'imparare a conoscerla. Alla vostra e mia cara Teresa di Eugenio ho portato due preziosi orecchini d'oro, lavoro squisito de' miei neri dell'Africa Centrale. Starebbero bene sulle orecchie d'una regina; ma per me Teresa è più che una regina, perché moglie di Eugenio e di Emilio, cioè, di due miei cari. Salutatemi Erminia che tanto amo, Pietro e l'ottima sua metà, Beppino, e tutti i nostri di Limone e Riva, e scrivendo ad Eugenio, salutatemelo.

Aff.mo V.o cugino

+ Daniele Vescovo